

GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX ASST

Tabella n.12

	PREVENTIVO 1999	CONSUNTIVO 1999	Differenze
ENTRATE CORRENTI (Tit.I-II-III)	L. 26.194.184.000	L. 27.781.633.005	L. 1.587.449.005
ENTRATE IN C/CAPITALE (Tit.IV-V-VI)	L. 112.355.000	L. 112.355.000	L. -
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Tit VII)	L. 11.974.300.000	L. 27.103.555.593	L. 15.129.255.593
TOTALE ENTRATE	L. 38.280.839.000	L. 54.997.543.598	L. 16.716.704.598
FONDO CASSA AL 1/1/99	L. 4.952.896.870		
RESIDUI ATTIVI AL 1/1/99	L. 43.051.347.222		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	L. 1.359.457.400	L. 49.363.701.492	
		L. 104.361.245.090	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZ.		L. -	
TOTALE A PAREGGIO		L. 104.361.245.090	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	L. 21.844.599.000	L. 18.495.459.199	-L. 3.349.139.801
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	L. 21.250.000	L. 20.539.142	-L. 710.858
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	L. 11.974.300.000	L. 27.103.555.593	L. 15.129.255.593
TOTALE SPESE	L. 33.840.149.000	L. 45.619.553.934	L. 11.779.404.934
RESIDUI PASSIVI AL 1/1/99	L. 1.944.252.564		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	L. -	L. 1.944.252.564	
		L. 47.563.806.498	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		L. 56.797.438.592	
TOTALE A PAREGGIO		L. 104.361.245.090	

COMPETENZA 1999	PREVENTIVO 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	L. 38.280.839.000	L. 54.997.543.598	L. 16.716.704.598
TOTALE SPESE	L. 33.840.149.000	L. 45.619.553.934	L. 11.779.404.934
AVANZO(+) DISAV.(-) 1999	L. 4.440.690.000	L. 9.377.989.664	L. 4.937.299.664

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Conto consuntivo 1999**Relazione del collegio dei revisori dei conti**

Il conto consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 1999, a noi presentato, risulta redatto in conformità alle regole stabilite dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, di cui al DPR n. 696/79.

Sul piano formale, va detto, che risulta presentato in ritardo rispetto al termine indicato dalla legge (deliberazione entro il mese di aprile, art.32 DPR n. 696/79).

E' composto dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- rendiconto finanziario (di competenza, residui e cassa);
- situazione amministrativa;
- conto economico;
- situazione patrimoniale.

Com'è noto l'IPOST, pur essendo un ente unico, non è provvisto di un unico bilancio, ma redige tanti bilanci diversi per quante sono le diverse gestioni che amministra (7 gestioni ordinarie e 2 gestioni stralcio)

Ciò comporta una complessità della materia contabile e di compilazione dei bilanci, che sarebbe auspicabile snellire. Ciò, peraltro, l'ente si sta adoperando a fare, avendo nominato a tale scopo uno specifico consulente.

La sintesi delle diverse gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'ente ha correttamente compilato nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Bilancio consolidato*Rendiconto finanziario e situazione amministrativa*

Il rendiconto finanziario 1999 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a lire 539,4 mld (726,4 mld nel 1998), che scaturisce dalla differenza tra un'entrata di lire 7.369,2 mld ed un'uscita di lire 6.829,8 mld (al lordo delle partite di giro che da sole presentano un movimento di lire 3.714,7 mld)

Rispetto al precedente esercizio, detto risultato finanziario ha presentato una flessione pari al 25,8 % (vedi schema n.1).

Anche la *situazione amministrativa*, che rappresenta il risultato complessivo di tutti gli esercizi messi insieme, riflette il positivo andamento dei conti, essendosi attestata ad un avanzo di amministrazione di lire 2.745 mld, pari al 39,6 % in più rispetto all'anno 1998 (vedi schema elaborato dall'ente).

Quindi un risultato ampiamente soddisfacente, che lascia ben sperare sul futuro equilibrio finanziario della gestione dell'IPOST, che rappresenta, sotto questo profilo, un'eccezione nel panorama della previdenza pubblica.

Analisi di alcune voci dell'entrata e della spesa (vedi schemi 2 e 3).

Per quanto concerne l'**entrata**, aumentano rispetto al 98:

- i trasferimenti da parte dello Stato in misura del 6,5%;
- la riscossione crediti in misura del 5,7%.

Diminuiscono rispetto al 98:

- le aliquote contributive in misura del 3,5%.

Per quanto concerne la **spesa** registriamo i seguenti aumenti rispetto al 98:

- spese per gli organi dell'Ente in misura del 37,1%¹;
- spese per le prestazioni istituzionali in misura del 7,3%;
- concessione di crediti ed anticipazioni in misura del 28,0%.

E registriamo il contenimento delle seguenti voci:

- oneri per il personale in attività di servizio in misura del 31,3%¹;
- spese per l'acquisto di beni e servizi in misura del 3,7%¹;
- oneri finanziari in misura del 100%.

La situazione dei residui si è ridotta rispetto al 1998. La *situazione amministrativa* evidenzia, infatti, una formazione dei residui attivi degli esercizi precedenti, pari a lire 339,9 mld, con il 52,2% in meno rispetto al 98, e dei residui passivi degli esercizi precedenti pari a lire 216,6 mld, che si riducono notevolmente rispetto al 98 in misura del 91,5 %.

Tuttavia, si segnala la necessità di procedere ad un'attenta ricognizione delle partite creditorie e debitorie, con particolare riguardo a quelle di più lontana formazione, allo scopo di pervenire alla eliminazione di quelle inesigibili o non più dovute.

Il *conto economico* (vedi schema 4) presenta un avanzo pari a lire 777,5 mld (2,7 % in più rispetto al 98).

Com'è noto la gestione IPOST è prevalentemente caratterizzata da attività erogativa e molto poco da attività di carattere economico (differenziale tra costi e ricavi), pertanto l'avanzo economico è largamente influenzato dai movimenti finanziari.

Nel conto economico sono presi in considerazione, oltre ai fatti finanziari di parte corrente, quegli elementi non finanziari che modificano il risultato di gestione (ammortamenti, insussistenze e sopravvenienze attive e passive, fondo indennità anzianità personale).

La *situazione patrimoniale* (vedi schema 5) registra al 31.12.1999 un patrimonio netto di lire 3.091,9 mld, con un incremento di lire 777,5 mld corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

¹Per un raffronto omogeneo con il 1998 le predette percentuali si attestano rispettivamente a 59,5%, 3,9% e 2,7%, per effetto delle quote di spesa imputate a tutte le gestioni.

Si prende positivamente atto che i valori inventariali (lire 8.502.345.471 per i beni mobili e lire 168.369.407.954 per i beni immobili) risultano da scritture rinnovate ed in parte aggiornate nei valori.

Per quanto concerne l'analisi delle singole partite, nonché per la situazione dei crediti e dei debiti, si rinvia a quanto relazionato dall'ente. Tuttavia, va sottolineato positivamente l'estinzione del debito verso le Poste Italiane spa, mediante il pagamento netto di lire 1.810.986.416.761 (scaturito dalla compensazione tra il debito per anticipazioni delle pensioni ex carriera ULA pari a lire 2.037.325.042.074 e il credito di lire 226.338.625.313 per la gestione delle case albergo di proprietà dell'ex Amministrazione postale).

La *consistenza di cassa* al 31.12.1999 è pari a lire 1.279.351.968.885 (50,0 % in meno del 98).

La consistente diminuzione del saldo di cassa, si collega soprattutto alla estinzione del debito verso le Poste spa, di cui si è detto innanzi.

Il saldo di cassa deriva dai seguenti movimenti:

- consistenza di cassa all'1.1.1999	L. 2.556.973.681.296
- riscossioni in conto competenza	L. 5.908.736.990.162
- riscossioni in conto residui	L. 1.792.311.567.738
- pagamenti in conto competenza	L. 6.711.839.153.033
- pagamenti in conto residui	L. 2.266.831.117.278

Tale consistenza non è amministrata da un unico istituto tesoriere, ma risulta distribuita presso più enti, come di seguito indicato, e concorda con le attestazioni di saldo constatate da parte di questo collegio dei revisori, in sede di verifica di cassa..

- Banche	L. 76.103.044.568
- Conti correnti postali	L. 14.541.868.884
- Tesoreria centrale dello Stato	L. 1.188.704.164.703
- Cassa interna	<u>L. 2.890.730</u>
Totale	L. 1.279.351.968.885

CONTI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE GESTIONI

Gestione Quiescenza

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza registra un avanzo di competenza di 605,1 miliardi (722,4 mld nel 1998), determinato dall'avanzo di parte corrente di 606,1 mld ed al disavanzo in conto capitale di 1 mld.

Per effetto della gestione finanziaria e della variazione dei redditi attivi di 1,9 mld, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/1998 in 1.124,9 mld, si attesta a 1.731,9 mld al termine dell'esercizio in esame.

Si osserva in particolare che la gestione in argomento continua ad essere caratterizzata da consistenti avanzi finanziari, anche nel medio periodo come si evince dalle risultanze contenute nella recente stesura del bilancio tecnico. E' necessario comunque monitorare costantemente l'attività della gestione interessata e aggiornare periodicamente il citato documento attuariale, allo scopo di verificare il futuro equilibrio gestionale.

Il patrimonio netto della gestione in esame, in relazione all'avanzo economico conseguito nell'esercizio (609,4 mld) si attesta a 1.728,6 mld.

Gestione Buonuscita

Riguardo alla gestione Buonuscita si è constatato che il disavanzo finanziario di competenza pari a 66,6 mld (il precedente esercizio presentava un disavanzo di 21,2 mld), unitamente alla consistenza di cassa e dei residui ha ridotto l'avanzo di amministrazione da 599,1 mld, a 540,9 mld, comprensivo di 0,8 mld di insussistenza di residui passivi e di 7,6 mld di riaccertamenti di residui attivi.

Rispetto alle previsioni, si sono registrati maggiori accertamenti di entrate correnti per 18,7 mld, dovuti essenzialmente a maggiori contributi (+6,7 mld), al maggior onere a carico del Ministero del Tesoro ai sensi della L. 87/94 (+58,6 mld) a cui si contrappone una riduzione dell'onere a carico dell'INPDAP (-47,2 mld) per le ridotte cessazioni di personale ex UP. I minori impegni delle uscite correnti per 80,4 mld, sono da collegare in gran parte alle minori indennità di buonuscita liquidate nell'esercizio.

La gestione presenta notevoli crediti, sia nei confronti del Ministero del Tesoro (158,3 mld) per la riliquidazione dell'indennità integrativa speciale di cui alla L. n. 87/94, relativa agli ex dipendenti ULA collocati a riposo nel periodo 84/87, sia nei confronti dell'INPDAP (94,1 mld) per anticipi di pagamento per buonuscita ai sensi dell'art. 6 della L. n. 71/94, che verso le Poste Italiane per oneri contributivi (22,5 mld)..

E' da rilevare che, secondo le disposizioni contenute nell'art. 53 della L. n. 449/97, detta gestione cessa di essere attività istituzionale dell'IPOST a decorrere dal 1° gennaio 2000, con conseguente attribuzione delle attività e delle passività alle Poste Italiane a seguito della loro trasformazione in s.p.a..

Per effetto del disavanzo di esercizio di 62,3 mld, il patrimonio netto si riduce a 603,9 mld.

Gestione Assistenza

La gestione Assistenza presenta un avanzo finanziario di competenza di 2,3 mld che, tenendo conto del fondo cassa e dei residui attivi e passivi, concorre a determinare l'avanzo di amministrazione nell'importo di 15,3 mld (nel 1998 era stato accertato in 12,9 mld).

Nei confronti dei dati previsionali, le entrate e le uscite correnti fanno registrare, rispettivamente, maggiori accertamenti per 0,4 mld e minori impegni per 6,3 mld per economie realizzate in acquisto di beni di consumo e servizi e nelle spese istituzionali.

Il risultato negativo di esercizio di 0,4 mld riduce il patrimonio netto a 35,7 mld.

Gestione Fondo Credito

La gestione Fondo Credito espone un disavanzo finanziario di competenza di 15,6 mld, determinato dalla sommatoria tra l'avanzo di parte corrente (33,3 mld) ed il saldo negativo delle partite in conto capitale (-48,9 mld), da attribuire, quest'ultimo, quasi interamente alla concessione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali.

La situazione amministrativa presenta un avanzo pari a 9,1 mld.

Nei confronti delle previsioni, i maggiori accertamenti delle entrate correnti (+2,1 mld) si riferiscono alla parte contributiva, mentre i minori impegni delle uscite correnti (-0,7 mld) riguardano economie di spesa soprattutto per beni di consumo e servizi e oneri finanziari per il mancato utilizzo del prestito interno della gestione Immobili.

L'avanzo economico dell'esercizio, pari a 32,7 mld, fa accrescere il patrimonio a 126,5 mld.

Gestione Immobili

La gestione Immobili presenta un disavanzo finanziario di competenza di 0,142 mld, costituito dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente (0,074 mld) ed il disavanzo delle partite in conto capitale (-0,216 mld).

La situazione amministrativa registra un avanzo di 305,4 mld determinato dal fondo di cassa di 290,1 mld, dai residui attivi di 20 mld e dai residui passivi di 4,7 mld.

Rispetto alle previsioni, i minori accertamenti delle entrate correnti di 3,8 mld si riferiscono principalmente ai fitti su immobili ad uso commerciale (-2,2 mld), agli interessi di dilazione sulle vendite degli immobili (-0,9 mld), ai proventi finanziari per il mancato utilizzo del prestito alla gestione Fondo Credito (-0,4 mld) ed al calo dei rendimenti sui depositi (-0,4 mld); i minori impegni delle uscite correnti di 1,4 mld riguardano economie di spesa specialmente per acquisizione di beni di consumo e servizi per oneri tributari.

La gestione ha riportato un disavanzo economico pari a 10,5 mld che riduce il patrimonio netto a 354,9 mld.

Gestione Mutualità

Per la gestione Mutualità si è accertato un avanzo finanziario di competenza di 4,9 mld, determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente (5,5 mld) ed il disavanzo delle partite in conto capitale (-0,6 mld).

Gli scostamenti rilevati tra le previsioni e gli accertamenti delle entrate correnti (+1,5 mld), si riferiscono ai maggiori introiti per redditi patrimoniali e premi fondo riposo e vita, mentre i minori impegni delle uscite correnti (-2,9 mld) riguardano economie verificatesi in diverse categorie di spese.

La tabella dimostrativa della situazione amministrativa presenta un avanzo pari a 69,7 mld.

In conseguenza dell'avanzo economico dell'esercizio di 4,1 mld, il patrimonio netto è pari a 93,7 mld.

Gestione Cassa Integrativa

Le risultanze finanziarie della gestione Cassa Integrativa per il personale ex ASST presentano un avanzo di competenza di 9,4 mld ed un avanzo di amministrazione pari a 56,8 mld.

Occorre rilevare le problematiche insorte a seguito delle disposizioni contenute nella L. n. 249/97 (istitutiva della Autorità di garanzia nelle comunicazioni), i cui effetti hanno prodotto la cessazione delle entrate costituite dalle soprattasse telefoniche (ex art. 292, 1° comma, codice P.T.) con decorrenza dal 1° agosto 1999.

Si raccomanda pertanto di promuovere iniziative idonee al reperimento delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi ai beneficiari.

Il risultato netto di esercizio, pari a 10,5 mld, fa accrescere il patrimonio netto a 132,5 mld.

Per quanto concerne le gestioni stralcio **Attività Sociali: Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa predisposta dagli Uffici.

Considerazioni conclusive

Il conto consuntivo 1999 ha dato conferma del favorevole andamento dei conti IPOST, che continuano a presentare avanzi di esercizio significativi, benché in calo rispetto ai precedenti esercizi, a causa del noto fenomeno della diminuzione degli iscritti e dell'aumento dei pensionati.

Ma ancora più favorevoli si presentano gli avanzi di amministrazione, che cumulano l'effetto positivo degli avanzi di competenza scaturiti negli ultimi esercizi.

Ciò fa ben sperare sui futuri equilibri finanziari dell'IPOST, tenuto ovviamente conto anche delle quote di pensione poste a carico del Tesoro per l'ex personale UP in servizio al 31.7.1994, poi trasferito sotto la gestione previdenziale dell'IPOST (legge n.71 del 1994).

Bisognerebbe "far tesoro" di questa favorevole situazione di liquidità, per fare due cose:

- predisporre i piani d'investimento mobiliare e immobiliare, secondo le indicazioni normative vigenti;
- effettuare investimenti di riorganizzazione per creare efficienza ed economicità, in vista di un futuro nel quale potranno determinarsi condizioni meno favorevoli di equilibrio finanziario: la qual cosa è in atto.

Questa favorevole situazione di liquidità e di autonomia finanziaria, agevola gli sforzi di riorganizzazione, che riguardano in particolare le seguenti materie:

- liquidazione delle pensioni definitive in tempi brevi;
- economie per il rientro di attività amministrative assegnate al CNI;
- concorsi per l'assunzione di personale (laureato e diplomato) e di due posti a dirigente,
- studio di fattibilità del nuovo sistema informativo;
- costituzione dell'Ufficio legale, con monitoraggio della complessa situazione del contenzioso ed affidamento all'esterno della difesa legale;

Pur prendendo atto del notevole cammino di riorganizzazione già percorso e dei positivi risultati conseguiti, torna doveroso ricordare agli organi di amministrazione dell'ente alcune altre materie anch'esse bisognevoli di interventi:

- dotare l'ufficio contabilità e finanza di ulteriore personale che abbia sufficiente esperienza in una materia come quella della ragioneria e del bilancio, che richiede professionalità specifiche;
- razionalizzare e semplificare l'impianto contabile esistente, per meglio valutare efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- far rientrare in limiti fisiologici l'ammontare delle partite di giro;
- migliorare la redditività degli immobili dati in locazione.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha partecipato assiduamente alle riunioni del consiglio di amministrazione e del consiglio di indirizzo e vigilanza, senza far mancare il proprio contributo di collaborazione attiva, d'individuazione dei punti di criticità della gestione, suggerendo soluzioni operative sulle varie problematiche.

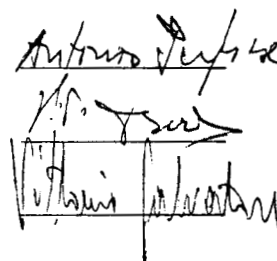
Per quanto sopra relazionato e per le verifiche eseguite in corso di esercizio, il collegio è in grado di attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili (art.32 del DPR n.696/79). Pertanto rassegna la presente relazione ai fini dell'approvazione del consuntivo 99, da parte dei competenti organi.

I revisori dei conti

Dr. Antonio Pugliese

Dr. Vito G. Berto

Dr. Vittorio Salvatore



IPOST - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

schema 1			
Aggregati	1998	1999	var. % 99/98
<i>Parte prima - ENTRATA</i>			
1. ENTRATE CORRENTI	3.645.818.563.347	3.621.506.950.366	-0,7%
Tit.1 - Entrate contributive	2.622.148.987.630	2.530.738.188.639	-3,5%
Tit.2 - Trasferimento attivi correnti	15.831.220.551	16.859.457.400	6,5%
Tit.3 - Altre entrate correnti	1.007.838.355.166	1.073.909.304.327	6,6%
2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.717.915.065	33.063.336.662	4,2%
Tit.4 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	31.717.915.065	33.063.336.662	4,2%
Tit.6 - Accensione di prestiti	0	0	
3. Tit.7 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
totale delle entrate	7.676.520.022.347	7.369.233.342.901	-4,0%
<i>Parte seconda - SPESA</i>			
1. SPESE CORRENTI	2.881.369.313.667	3.031.057.059.159	5,2%
Tit.1 - Spese correnti	2.881.369.313.667	3.031.057.059.159	5,2%
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	69.722.050.535	84.141.619.966	20,7%
Tit.2 - Spese in conto capitale	69.711.562.535	84.138.166.146	20,7%
Tit.3 - Estinzione mutui ed anticipazioni	10.488.000	3.453.820	-67,1%
3. Tit.4 - SPESE PER PARTITE DI GIRO	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
Totale delle spese	6.950.074.908.137	6.829.861.734.998	-1,7%
<i>Parte terza - DIFFERENZIALI</i>			
1. Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	764.449.249.680	590.449.891.207	-22,8%
2. Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	-38.004.135.470	-51.078.283.304	34,4%
3. Avanzo o Disavanzo(-) complessivo	726.445.114.210	539.371.607.903	-25,8%

IPOST

Analisi entrate

schema 2

Tit.	Cat.	Aggregati	1998	1999	var. % 99/98
1*		Entrate contributive	2.622.148.987.630	2.530.738.188.639	-3,5%
	1	Aliquota contributive a carico del datore di lavoro e degli iscritti	2.622.148.987.630	2.530.738.188.639	-3,5%
2*		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	15.831.220.551	16.859.457.400	6,5%
	3	Trasferimenti da parte dello Stato	15.831.220.551	16.859.457.400	6,5%
3*		Altre entrate	1.007.838.355.166	1.073.909.304.327	6,6%
	7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	30.000.000	0	-100,0%
	8	Redditi e proventi patrimoniali	57.861.192.650	35.021.549.147	-39,5%
	9	Poste correttive e compensative di spese correnti	939.200.328.472	1.036.223.067.077	10,3%
	10	Entrate non classificabili in altre voci	10.746.834.044	2.664.688.103	-75,2%
		Totale entrate correnti	3.645.818.563.347	3.621.506.950.366	-0,7%
4*		Entrate per alien. di beni patr. e riscos. crediti	31.717.915.065	33.063.336.662	4,2%
	11	Alienazione di immobili e diritti reali	356.850.000	0	-100,0%
	13	Realizzo di valori mobiliari	501.425.000	437.355.000	-12,8%
	14	Riscossione di crediti	30.859.640.065	32.625.981.662	5,7%
		Totale entrate in conto capitale	31.717.915.065	33.063.336.662	4,2%
7*		Entrate per partite di giro	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
	22	Entrate aventi natura di partite di giro	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
		Totale entrate per partite di giro	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
		Totale generale entrate	7.676.520.022.347	7.369.233.342.901	-4,0%

IPOST

Analisi spese

schema 3

Tit.	Cat.	Aggregati	1998	1999	var. % 99/98
1°		Spese correnti			
	1	Spese per gli organi dell'Ente	825.518.544	1.132.170.322	37,1%
	2	Oneri per il personale in attività di servizio	28.528.425.820	19.592.388.459	-31,3%
	4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	42.137.367.453	40.559.810.370	-3,7%
	5	Spese per prestazioni istituzionali	2.739.152.753.131	2.940.409.262.468	7,3%
	6	Trasferimenti passivi	9.922.874.931	12.352.202.182	24,5%
	7	Oneri finanziari	19.907.954.605	11.994	-100,0%
	8	Oneri tributari	5.928.820.744	6.972.767.915	17,6%
	9	Poste correttive e compensative di spese correnti	25.844.117.630	1.897.161.389	-92,7%
	10	Spese non classificabili in altre voci	9.121.480.809	8.141.284.060	-10,7%
		Totale spese correnti	2.881.369.313.667	3.031.057.059.159	5,2%
2°		Spese in conto capitale	69.711.562.535	84.138.166.146	20,7%
	11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm.	3.593.132.784	0	-100,0%
	12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	916.689.311	956.122.585	4,3%
	14	Concessione di crediti ed anticipazioni	64.231.740.440	82.237.041.561	28,0%
	15	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	970.000.000	945.002.000	-2,6%
3°		Estinzione di mutui ed anticipazioni	10.488.000	3.453.820	-67,1%
	20	Estinzione debiti diversi	10.488.000	3.453.820	-67,1%
		Totale spese in conto capitale	69.722.050.535	84.141.619.966	20,7%
4°		Spese per partite di giro			
	21	Spese aventi natura di partita di giro	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
		Totale spese per partite di giro	3.998.983.543.935	3.714.663.055.873	-7,1%
		Totale generale spese	6.950.074.908.137	6.829.861.734.998	-1,7%

IPOST - CONTO ECONOMICO

schema 4

Aggregati	1998	1999	var. % 99/98
1.Proventi			
Entrate finanziarie di parte corrente	3.645.818.563.347	3.621.506.950.366	-0,7%
Partite economiche non finanziarie	38.627.998.748	245.495.364.668	535,5%
Totale proventi	3.684.446.562.095	3.867.002.315.034	5,0%
2.Oneri			
Uscite finanziarie di parte corrente	2.881.369.313.667	3.031.057.059.159	5,2%
Partite economiche non finanziarie	45.774.407.624	58.437.098.864	27,7%
Totale oneri	2.927.143.721.291	3.089.494.158.023	5,5%
3.Risultato dell'esercizio			
Avanzo economico	757.302.840.804	777.508.157.011	2,7%